del 20 Settembre 2018

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA
VERONA / ITALIA

estratto da pag. 46

Tezenis, con onore fino alla fine Reggio «graffia» e poi fugge via

Verona sempre in rincorsa ma dentro alla partita per oltre tre quarti Cinque in doppia cifra. Top Ferguson con 16 punti e Udom ne fa 15

Tezenis Verona	**76**
Reggio Emilia	**97**

Parziali: 16-22,42-46,62-69
Tezenis Verona: Dieng 2, Ferguson 16, Amato 10, Guglielmi ne, Oboe ne, Candussi 13, Henderson 11, Maspero 3, Udom 15, Quarisa, Severini 6, Ikangi. All. Dalmonte
Pallacanestro Reggiana: Mussini ne, Ledo 25, Candi 18, Gaspardo 3, Vigori, Butterfield 10, Cervi 8, Soviero 4, Griffin 17, Llompart ne, De Vico 8, Tchewa 4. All. Cagnardi
Arbitri: YangYao, Dall'Olio, Bramante

Simone Antolini

Reggio Emilia si prende il nono trofeo Vicenzi. Passa al Forum 97-76. La Tezenis non sfigura. Applausi arrivano al presente e alla memoria di Mario Vicenzi, una delle grandi anime del basket veronese. I numeri dicono: cinque in doppia cifra. Ferguson a 16, Udom a 15.

Atteggiamento e idee. Verona non stona contro Reggio Emilia. Loro di altra categoria, di altro fisico. Carenati e water proof. Ma la Tezenis deve giocare la sua partita, niente di più. C'è da inseguire uno spartito che oggi vede passare note veloci. Per la "Cavalcata delle valchirie" passare otre. Wagner può attendere. Ma tutto sommato la Scaligera non dispiace. Per applicazione, per solidità difensiva, per la capacità di alternare il gioco perimetrale alla ricerca di soluzioni interne. Reggio viaggia avanti. E appena i gialloblù abbassano ritmo e attenzione la Grissin Bon minaccia di fuggire via. Ci sta, tutto calcolato.

Il primo tempo, tuttavia, consegna cose buone. Buono è l'impatto di squadra. Henderson regala un'entrata con canestro in caduta, spalle al vetro, più fallo. Ferguson si prende tiri "sentenza". Comanda, bacchetta, esegue.

Verona difende l'onore anche in post. Fatica Candussi. Lo stoppano, lo raddoppiano. Lui incassa e va avanti. Mettendo punti. Primo quarto: 16-22. C'è tanto "Candu" oltre alle triple di Ferguson e Maspero a tenere in equilibrio Verona. Che difende pure meglio nei secondi dieci minuti di gara. I taglia fuori garantiscono qualche possesso prezioso quando la palla viene sputata fuori dal canestro. Una tripla di Candi regala il massimo vantaggio a Reggio (40-29). Ma la Tezenis ha capito che ha da giocare una partita solo con se stessa. E risale pazientemente la china. Cattura rimbalzi, alza i tempi di gioco di Reggio. Soffre fisiologicamente, ma neanche più di tanto, la tracotanza fisica nel pitturato della Grissin Bon. E accorcia sul finale. Henderson fa centro da tre. Ferguson si procura il fallo e va glaciale dalla lunetta. Proprio Jazz, una manciata di secondi in mano, chiude a canestro l'ultima giocata di tempo. Verona sotto di quattro: 42-46. Terzo quarto da discese ardite e risalite. Proprio come cantava Lucio. Tripla di Henderson e Scaligera addirittura a meno uno. La voglia di sorpasso gioca brutti scherzi ed uno 0/4 dal campo che vede Reggio allungare ancora con un parziale di 6-0.

Ma Verona c'è. Torna a difendere lucido e a produrre un gioco offensivo piacevole ed efficace. Ecco il controbreak gialloblù: 9-2 che comprende tripla di Amato, punti conquistati di fatica da Dieng, Udom e Candussi. E si arriva al 54-56. Un possesso divide due universi. Reggio accelera e viaggia al cubo: tre triple in fila e parziale di 11-3 ristabiliscono le distanze: 57-67. Finale con dedica per Udom. Che si carica sulla schiena Verona e la porta a chiudere il quarto sotto 62-69. L'ultima corsa è quella della spallata decisiva. Il ruggito di Reggio porta al definitivo +21 (97-76). La Grissin Bon graffia, spara tritolo da tre, chiude l'area. E porta a casa il trofeo Vicenzi. Per Verona applausi sinceri. •

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.

MEMORIAL VICENZI. La Grissin Bon si aggiudica la nona edizione del trofeo alla memoria di una delle anime della pallacanestro veronese

Mattia Udom in doppia cifra: 15 punti FOTOSERVIZIO EXPRESS

Jazz Ferguson miglior marcatore di serata con 16 punti

La signora Maria, vedova di Mario Vicenzi, premia Reggio Emilia

Francesco Candussi al tiro FOTOEXPRESS

Tezenis, con onore fino alla fine
Reggio «graffia» e poi fugge via
Canè e Camporese in doppio per i Bonetti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.